



REGOLAMENTO ASSEMBLEA ORDINARIA DIOCESANA

TITOLO I – CONVOCAZIONE DELL’ASSEMBLEA ORDINARIA

ART. 1

L’Assemblea Diocesana Ordinaria è convocata dal Presidente Diocesano uscente ogni tre anni per deliberare gli obiettivi e le linee programmatiche dell’Azione Cattolica Diocesana per il triennio successivo e per eleggere il Consiglio Diocesano dell’Associazione.

A tal fine è il Consiglio Diocesano a fissare la data per la celebrazione dell’Assemblea Ordinaria Diocesana, l’ordine del giorno e il calendario dei lavori.

Il Consiglio Diocesano nomina, altresì, il Presidente della Commissione Elettorale e due suoi Segretari.

TITOLO II - PARTECIPANTI ALL’ASSEMBLEA

ART. 2

Ai sensi dell’art. 21 dell’Atto Normativo Diocesano, alla Assemblea Ordinaria Diocesana di Azione Cattolica dell’Arcidiocesi di Bari-Bitonto partecipano, con diritto di voto:

a) I rappresentanti delle Associazioni Parrocchiali: il Presidente Parrocchiale e 3 rappresentanti eletti dall’assemblea parrocchiale: 1 per gli adulti, 1 per i giovani, 1 per l’ACR; inoltre, ogni Associazione con più di 100 soci ha diritto ad un altro rappresentante, sempre eletto dall’Assemblea Parrocchiale designato tra colei o colui che ha ricevuto il maggior numero di voti indipendentemente dalla lista di appartenenza;

b) I membri del Consiglio Diocesano uscente;

c) I Delegati del MLAC e del MSAC;

d) I Delegati della FUCI, del MEIC e del MEIAC;

Partecipano, inoltre, senza diritto di voto gli assistenti diocesani.

E’ Presidente Parrocchiale, e quindi ha diritto di partecipare all’Assemblea Diocesana e su di lui incombono i doveri di cui agli articoli seguenti, colui che, oltre ad essere stato proposto dal Consiglio Parrocchiale, abbia ricevuto formalmente anche la nomina dal Vescovo.

In caso di Presidente proposto ma senza nomina del Vescovo, le sue funzioni saranno assolte dal Presidente Parrocchiale uscente.

ART. 3

I Presidenti Parrocchiali devono fare inderogabilmente pervenire alla Presidenza Diocesana, entro il termine ultimo di 30 giorni prima della data stabilita per l’Assemblea Ordinaria, i nominativi dei rappresentanti all’Assemblea Diocesana elettiva, ai sensi art. 2 lettera a.

ART. 4

La sostituzione di un partecipante si rende necessaria allorquando il designato parrocchiale alla Assemblea Ordinaria si trovi temporaneamente impossibilitato a parteciparvi. Il sostituto deve appartenere allo stesso settore, articolazione, movimento di cui fa parte il sostituito; quest’ultimo, in tal caso, non perde la qualità di partecipante alle prossime Assemblee.

Il subentro di un partecipante si rende necessario allorquando il designato parrocchiale alla Assemblea Ordinaria si trovi definitivamente impossibilitato a parteciparvi. Il subentrante deve appartenere allo stesso settore, articolazione, movimento di cui fa parte colui a cui subentra.

L’integrazione di uno o più partecipanti si rende necessaria allorquando:



AZIONE CATTOLICA ITALIANA
ARCIDIOCESI BARI - BITONTO



- rispetto alla data dell'Assemblea Ordinaria, l'associazione Parrocchiale abbia costituito un nuovo Settore o l'ACR.
- rispetto alla data dell'Assemblea Ordinaria, l'associazione Parrocchiale abbia superato i 100 soci.

ART. 5

La sostituzione, il subentro e/o l'integrazione di uno o più partecipanti all'Assemblea Ordinaria sono di competenza del Presidente Parrocchiale che deve farli pervenire alla Commissione Elettorale prima dell'inizio dei lavori.

ART. 6

All'Assemblea Ordinaria può partecipare, senza diritto di voto ma solo in qualità di uditore, ogni aderente o simpatizzante dell'Azione Cattolica.

Sono invitati a partecipare all'Assemblea Ordinaria, senza diritto di voto, i candidati a Consigliere diocesano non già presenti in qualità di Delegati.

TITOLO III – DOCUMENTO ASSEMBLEARE

ART. 7

Il Consiglio Diocesano nomina la Commissione per il Documento Assembleare su proposta della Presidenza Diocesana.

La Commissione è composta da almeno 5 soci e ha il compito di elaborare la bozza del Documento Assembleare, a partire dalla proposta trasmessa dal Centro Nazionale.

La commissione elabora la bozza prevedendo almeno 3 SEZIONI, con una breve introduzione e conclusione.

Indicativamente, le sezioni sono:

- 1 – AMBITO ECCLESIALE
- 2 – AMBITO ASSOCIATIVO
- 3 – AMBITO SOCIALE

Ciascuna sezione è suddivisa in brevi paragrafi numerati progressivamente.

ART. 7 bis

I Presidenti Parrocchiali, entro 30 gg dalla celebrazione dell'Assemblea Ordinaria, dedicano una seduta del consiglio parrocchiale alla riflessione sulla bozza pervenuta e, eventualmente, fanno pervenire alla Commissione Diocesana contributi di due specie:

- Riflessioni
- Proposte di integrazioni al testo

Le proposte di integrazione possono riguardare qualunque parte della proposta trasmessa.

Raccolti gli eventuali contributi integrativi pervenuti, la Commissione procede ad una nuova elaborazione della bozza che si impegna a inviare alle Associazioni Parrocchiali entro 20 giorni dall'Assemblea Diocesana ordinaria.

Entro 10 gg dall'Assemblea, dopo averli discussi ed elaborati in consiglio parrocchiale, i Presidenti Parrocchiali possono procedere alla eventuale comunicazione di EMENDAMENTI al DOCUMENTO ASSEMBLEARE corredati di breve motivazione, da sottoporre a discussione e voto



dell'Assemblea Ordinaria.

I termini temporali di cui sopra sono da considerarsi perentori

Gli EMENDAMENTI da sottoporre al voto dell'Assemblea possono riguardare l'intero documento ed essere:

- 1 – di carattere integrativo
- 2 – di carattere sostitutivo
- 3 – di carattere abrogativo

Gli emendamenti INTEGRATIVI ammissibili possono riguardare azioni, scelte e proposte operative NON presenti nelle SEZIONI e non riferibili ad alcun preciso paragrafo.

Gli emendamenti ABROGATIVI possono riguardare UN preciso paragrafo nella sua totalità o parzialità; nel secondo caso, ne deve risultare una modifica sostanziale del significato del paragrafo.

Gli emendamenti SOSTITUTIVI/INTEGRATIVI possono riguardare più termini e concetti di un preciso paragrafo, modificandone il sostanziale senso e significato. NON sono ammessi emendamenti sostitutivi di una singola parola o concetto.

TITOLO IV - ORGANI DELL'ASSEMBLEA

ART. 8

Gli Organi dell'Assemblea sono:

- Il Presidente dell'Assemblea;
- L'Ufficio di Segreteria;
- La Commissione per il Documento Assembleare;
- La Commissione Elettorale.

ART. 9

Il Presidente dell'Assemblea Ordinaria è il Presidente Diocesano uscente e può essere coadiuvato da 2 Consiglieri Diocesani uscenti da lui scelti.

Compito del Presidente è convocare, aprire, chiudere e regolare i lavori dell'Assemblea Ordinaria; proclamare le deliberazioni approvate e gli eletti alla carica di Consigliere Diocesano.

ART. 10

L'Ufficio di Segreteria è composto da 3 membri nominati dal Consiglio Diocesano, su proposta del Presidente Diocesano.

E' compito dell'Ufficio di Segreteria:

- predisporre l'elenco dei partecipanti all'Assemblea Ordinaria, secondo gli artt. 2 e 3 del presente Regolamento, entro il termine ultimo di 7 giorni prima la data stabilita per l'Assemblea Ordinaria;
- raccogliere le candidature alle elezioni a consigliere diocesano;
- accreditare i singoli partecipanti all'Assemblea Ordinaria, previa verifica della loro presenza nel summenzionato elenco;
- modificare l'elenco dei partecipanti in caso di sostituzione, subentro e/o integrazione ai sensi degli artt. 4 e 5;
- consegnare ai partecipanti il tesserino comprovante il diritto di voto e tenere aggiornato durante l'Assemblea il numero dei presenti aventi diritto al voto;
- verbalizzare per esteso gli atti assembleari.

ART. 11

La Commissione per il Documento Assembleare, raccoglie gli emendamenti alla bozza del



AZIONE CATTOLICA ITALIANA
ARCIDIOCESI BARI - BITONTO



Documento Assembleare, elabora gli stessi e li presenta all'Assemblea per l'approvazione.

ART. 12

La Commissione Elettorale è nominata dall'Assemblea Diocesana su proposta della Presidenza uscente.

È composta da 12 membri: 4 Presidenti, di cui uno con mansioni di coordinatore (già nominato dal Consiglio Diocesano), 4 segretari (due dei quali nominati dal Consiglio Diocesano) e 4 scrutatori.

E' compito della Commissione Elettorale regolare lo svolgimento delle operazioni elettorali, decidere sui reclami relativi alle operazioni elettorali.

Non possono fare parte della commissione coloro che sono candidati al Consiglio Diocesano.

TITOLO V – LAVORI DELL'ASSEMBLEA

ART. 13

I lavori dell'Assemblea si articolano secondo i seguenti momenti:

- 1° MOMENTO

Accoglienza

Momento di preghiera

Saluto del Vescovo o di un suo delegato

Intervento del referente della Presidenza Nazionale

Relazione del Presidente Diocesano, seguita dalla lettura della bozza di documento assembleare diocesano, fornito in copia a tutti i delegati

- 2° MOMENTO

Il Presidente invita l'Assemblea a nominare 12 membri della Commissione Elettorale;

Dibattito sulla bozza del documento assembleare diocesano inviata ai consigli parrocchiali;

Contributo dell'Equipe Diocesana dei Ragazzi;

Presentazione in assemblea degli emendamenti alla bozza del documento assembleare diocesano;

Votazione in assemblea del documento assembleare diocesano;

Presentazione delle modalità di voto;

Presentazione dei candidati;

Votazione per l'elezione del nuovo Consiglio Diocesano;

Scrutinio e proclamazione degli eletti

ART. 14

Per ogni singola proposta di emendamento, il Presidente Diocesano uscente chiede ai partecipanti di esercitare il proprio voto per alzata di mano.

All'uopo l'Assemblea rispetto ad ogni singolo emendamento potrà esprimere un solo intervento a favore ed uno contro.

La delibera è approvata con il voto favorevole della maggioranza dei delegati presenti.

All'esito della votazione il Presidente proclama la deliberazione adottata.

ART. 15

Al termine della votazione delle singole delibere, il Presidente chiede all'assemblea di esercitare il proprio voto relativamente al testo integralmente considerato.

TITOLO VI – OPERAZIONI DI VOTO DEL CONSIGLIO DIOCESANO

ART. 16

L'Assemblea Diocesana ai sensi dell'art. 21_3 dell'Atto Normativo Diocesano è chiamata ad eleggere n. 24 consiglieri, così ripartiti: n. 8 fra i soci del settore adulti, 8 fra i soci del settore giovani e 8 fra i responsabili ed educatori dell'A.C.R..

Le singole liste dei candidati (settore Adulti, settore Giovani e articolazione A.C.R.) sono composte



AZIONE CATTOLICA ITALIANA
ARCIDIOCESI BARI - BITONTO



dai soci appartenenti ai rispettivi settori e/o articolazione che abbiano compiuto il 18° anno di età, proposti dai Consigli Parrocchiali e dal Consiglio Diocesano uscente entro e non oltre 10 giorni prima dell'Assemblea Diocesana.

Non può essere candidato a Consigliere Diocesano, per un quarto mandato, chi ha ricoperto questo incarico, a qualsiasi titolo, per tre mandati consecutivi.

ART. 17

La votazione è a scrutinio segreto su scheda predisposta dalla Commissione Elettorale.

ART. 18

Ogni componente all'Assemblea Diocesana, con diritto di voto, partecipa alle votazioni su ciascuna delle liste indicate e può esprimere fino a 8 preferenze su ciascuna di esse, rispettando per le prime quattro indicazioni l'alternanza di genere.

ART. 19

Il voto deve prevedere l'indicazione del cognome e del nome tutelando comunque la volontà dell'elettore.

La incertezza del voto annulla solo la singola preferenza e non la scheda intera.

L'indicazione di preferenze superiori al limite stabilito ai sensi dell'art. 15, non determina la nullità della scheda ma comporta solo la nullità dei voti in eccesso.

ART. 20

Sono eletti, per ciascuna lista, i primi due uomini e le prime due donne che abbiano ricevuto il maggior numero di voti; i restanti quattro risultano eletti tra coloro che hanno ricevuto il maggior numero di voti, indipendentemente dal genere.

A parità di voti è eletto il più anziano di età.

ART. 21

Al termine delle operazioni di voto la Commissione Elettorale procede alle operazioni di scrutinio e il Presidente dell'Assemblea Diocesana proclama gli eletti.

TITOLO VII – OPERAZIONI POST VOTO

ART. 22

Il Presidente Diocesano uscente convoca entro 15 giorni il Consiglio Diocesano neo eletto, per la proposta di nomina della terna da sottoporre al Vescovo per la nomina del Presidente Diocesano e per gli adempimenti previsti e disciplinati dallo Statuto, dal Regolamento Nazionale e dall'Atto Normativo Diocesano.